

LA LINGUELLA

N. 15

Circolo filatelico
e numismatico cremasco



La saletta Cremonesi presso il Centro Culturale S. Agostino
dove si è svolta la Mostra

GIOVEDI' 25 NOVEMBRE CENA FILMUM ALLE VILLETTE

Un vero successo di pubblico ha riscosso la Mostra Sociale 1999 con numerosissimi visitatori!

Nella saletta "Cremonesi" al Centro Culturale S. Agostino hanno esposto, dal 30 Ottobre all'1 novembre scorso, 12 nostri filatelisti e 5 numismatici.

Essi riceveranno il 25 novembre prossimo, durante la tradizionale cena alla trattoria delle Villette, insieme al diploma di espositore, un giudizio valutativo sulla loro collezione esposta, con osservazioni finalizzate a sviluppare e migliorare il tema prescelto e la propria presentazione in un futuro.

Sono convinto - e con me tutto il Consiglio Direttivo - che il numero dei Soci espositori potrà aumentare il prossimo anno, non solo nel numero, ma nell'interesse collezionistico.

Chiusa questa manifestazione, volentieri ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla sua buona riuscita:

- Antenna 5, che ne ha dato l'annuncio più volte;
- la nostra televisione locale TRS, che ha anche ripreso e trasmesso un interessante servizio sulle collezioni esposte;
- il settimanale "Il Nuovo Torrazzo" e soprattutto il quotidiano "La Provincia" per un articolo che qui riproduco.

Arrivederci quindi alle ore 20 di giovedì 25 prossimo alla trattoria "da Pia" alle Villette, per la ormai tradizionale e simpatica cena con la distribuzione di...omaggi filatelici.

Per ultimo voglio qui ricordare e vivamente ringraziare il nostro unico sponsor, il prof. Vincenzo Cappelli che, come vice-sindaco, ha patrocinato la manifestazione sollevandoci da ogni impegno finanziario!

Un cordiale saluto a tutti da

Beppe Ermentini

LA CULTURA

IL NUOVO TORRAZZO

SABATO 30 OTTOBRE 1999

Mostra sociale a tema libero del Circolo Filatelico Numismatico

Il Circolo Filatelico Numismatico Cremasco cura la mostra sociale in corso presso la Sala 'Angelo Cremonesi' del Centro Culturale Sant'Agostino e che rimarrà aperta sino a lunedì 1 novembre con i seguenti orari: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00. La mostra, che si avvale del patrocinio del Comune di Crema, vede esposte collezioni di Angelo Allocchio, Vincenzo Cappelli, Zino Carpani, Roberto Carioni, Giovanni Castorina, Leonardo Ferrari, Giovanni Nava, Olga Pezzetti, Flavio Pini, Franco Righini, Carlo Alberto Stringhi, Domenico Zonno per la sezione concernente la filatelia. I numismatici sono invece Giovanni Bertolotti, Mario Bonomi, Mario Cassi, Giuseppe Gnocchi e Luigi Uberti; quindi 'fuori concorso' espongono Francesco Dal Negro e Beppe Ermentini. Si tratta di un'interessante occasione per scoprire o riscoprire una vecchia passione, quella per il collezionismo di bolli e monete, raccolte che tanto significarono negli anni della giovinezza e che per alcuni si tradussero in passioni di una vita. Inoltre ci si potrà avvicinare all'attività del gruppo la cui sede è situata in piazza Garibaldi 62 a Crema, al primo piano del bar M.C.L.

M.Z.

Il segretario comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2000. La quota rimane invariata in L. 30.000 con il diritto a ricevere i sei numeri di QUI FILATELIA.

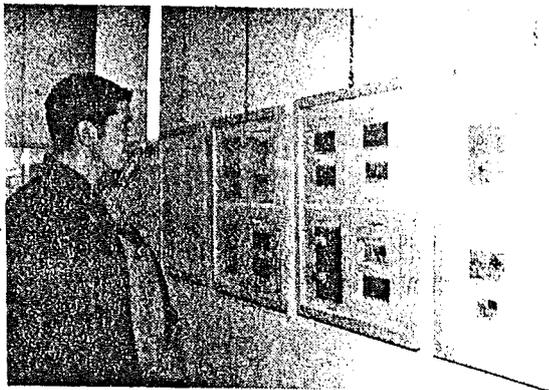
Francobolli per mongolfiera curiosità del Circolo filatelico

di Alex Corlazzoli

La storia fatta con i francobolli e le monete. Avrebbe potuto intitolarsi così l'interessante mostra sociale del circolo filatelico numismatico cremasco, in scena da sabato a ieri, nella sala Cremonesi del Centro culturale Sant'Agostino. Appassionati e non, ieri si sono ritrovati numerosi attorno ai 'gioielli' di Angelo Allocchio, Zino CarPELLI, Roberto Carioni, Leonardo Ferrari, Olga Pezzetti, Flavio Pino, Franco Righini, Carlo Alberto Stringhi, Domenico Zonno, Giovanni Bertolotti, Mario Bo-

nomi, Mario Cassi, Giuseppe Gnocchi, Luigi Uberti, Francesco Dal Negro, Beppe Ermentini e Vincenzo Cappelli (vice-sindaco della città oltre che espositore) per scoprire l'arte del collezionista. E non sono mancate le sorprese. Dal Negro ha presentato una curiosa collezione di Ballon Montè, le lettere che uscivano da Parigi durante l'assedio. Nella fase conclusiva della guerra Franco-Prussiana del 1870, il 17 settembre di quell'anno il governo provvisorio abbandonò Parigi. Il giorno 18 la città venne messa sotto assedio e due giorni do-

po fu impossibile uscire da Parigi. Come fare per le lettere? In sostituzione dei corrieri si istituirono i primi servizi in mongolfiera: nacque così il primo servizio di posta aerea nel mondo. Non meno curiosa l'esposizione delle segnatasse con 'mascherine' di Beppe Ermentini. Alla corrispondenza non affrancata in partenza, infatti, era dovuta una penale pari al doppio della tariffa non applicata. Per segnalare ai postini l'ammontare dell'importo da far pagare al destinatario furono predisposti dei francobolli segnatassa a forma di mascherina che Ermentini ha collezionato.



Visitatori davanti a francobolli e monete

(foto Giordano)

L'hobby del collezionista ce l'hanno nel sangue i sessanta soci del circolo filatelico numismatico Cremasco. Da più di quarantacinque anni si danno da fare per raccogliere francobolli, monete e medaglie ritrovandosi ogni giovedì alle 21 presso la loro sede in piazza Garibaldi, al primo piano del bar McI per parlare di filatelia, per consultare i cataloghi e le ultime riviste. Un gruppo di

vecchia data: «Il circolo — spiega **Mario Bonomi**, uno degli 'storici' collezionisti — è stato fondato nel 1954. Prima gli appassionati erano solo alcuni nobili che si trovavano in sedi private». Oggi il presidente è **Beppe Ermentini**. Il vice, **Francesco Dal Negro**. Ma tutti si danno da fare e il circolo è sempre in cerca di nuovi soci che possano offrire nuove occasioni.

Nella rassegna presentata al Sant'Agostino anche la collezione di lettere che uscivano da Parigi durante l'assedio del 1870

Sessanta soci con l'hobby della numismatica e della filatelia

Dal 1 novembre 1999, nel caso in cui l'affrancatura sia insufficiente o mancante ed il nome del mittente non sia chiaramente scritto, tutta la corrispondenza andrà al macero. Contrariamente a quanto succedeva prima non sarà più il destinatario a pagare la sovrattassa (il doppio della tassa evasa) ma o il nome del mittente è scritto in modo chiaro oppure la corrispondenza (dopo un periodo di giacenza di 20/30 giorni) finirà al macero.

Tutto ciò con l'entrata in vigore della nuova normativa sui servizi postali (Dlgs. 261 del 22/7/99 - G. U. N.182 del 5/8/99 che modifica alcuni articoli del codice postale) in applicazione di una Direttiva Comunitaria.

Le Poste consigliano quindi di indicare sempre il nome del mittente: soltanto in questo modo, se l'affrancatura è sbagliata, la corrispondenza tornerà indietro. - C.A.S.